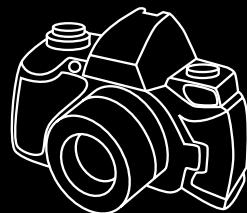
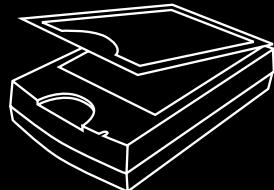


# SilverFast®

v.6.6 Upgrade



48  
Bit

LaserSoft Imaging®



Italiano

## Contratto di Licenza di SilverFast®

Non aprire la confezione contenente il programma e non utilizzare il software di SilverFast prima di aver letto accuratamente il contenuto di questo contratto di licenza e di essersi dichiarati in accordo con i termini della licenza! Se non si approvano le condizioni di questo contratto, si prega di rispedire immediatamente indietro alla LaserSoft Imaging AG la confezione intatta del programma.

### 1. Copyright

- (1) Colui che prende la licenza riconosce che il Copyright del programma, sia nella forma di codice sorgente che di codice oggetto, appartiene alla LS Imaging.  
(2) Il software e la documentazione relativa sono protetti dal diritto d'autore. L'utilizzazione illecita, anche delle immagini del manuale, desta rivendicazioni di risarcimento di danni.

### 2. Licenza

- (1) La LS Imaging concede all'acquirente il diritto esclusivo, e non estendibile a terzi, all'utilizzazione privata del programma (codice oggetto) di SilverFast e della documentazione di supporto.  
(2) Questa licenza autorizza l'impiego del software su un singolo calcolatore alla volta. Per utilizzare il programma su più calcolatori e/o in posti diversi contemporaneamente, sono necessarie più licenze.  
(3) Colui che prende la licenza, a parte una copia di sicurezza per uso personale, non è autorizzato a riprodurre il software né parti di esso. Lo stesso vale per la documentazione.  
(4) Il programma contiene informazioni riservate. La licenza non autorizza chi ne usufruisce a modificare, adattare, decompilare, disassemblare il software o di risalire in altro modo al codice sorgente.  
(5) Il programma non può essere ceduto in affitto o in prestito né la licenza può essere trasferita. La cessione a terzi è lecita solo nel caso in cui il programma e la documentazione relativa venga ceduto senza trattenere nessuna copia (copia di sicurezza) e il terzo riconosca i termini di questo contratto.

### 3. Entrata in vigore e durata della licenza

- (1) Questa licenza entra in vigore nel giorno in cui la confezione del materiale viene aperta e rimane valida finché il contratto non viene terminato da parte della LS Imaging o da colui che prende la licenza.

(2) Il contratto di licenza può essere terminato nei modi seguenti:

- (a) La LS Imaging può revocare questa licenza, dandone notizia per iscritto all'interessato, nel caso in cui quest'ultimo non rispetti tutti i termini del presente contratto.  
(b) Colui che prende la licenza può revocarla, dandone notizia per iscritto alla LS Imaging, nel caso in cui vengano meno le condizioni di garanzia, quando egli, nello stesso tempo, rispedisca alla LS Imaging la confezione aperta ed elimini sia il software installato sul proprio calcolatore che la copia di sicurezza del programma.

### 4. Condizioni di garanzia

- (1) Il software viene distribuito «così-come-è». La LS Imaging non fornisce né implicitamente né esplicitamente nessuna garanzia riguardo alla utilizzabilità del programma per uno scopo determinato o alla sua corrispondenza alle esigenze di colui che beneficia della licenza. Nonostante il notevole impegno di risorse nello sviluppo del software, non può essere fornita nessuna garanzia riguardante l'assenza di errori in esso.  
(2) Colui che beneficia della licenza può ricercare, nell'arco di 14 giorni, difetti importanti ed evidenti. Questi devono essere comunicati per iscritto alla LS Imaging. Difetti non evidenti, una volta scoperti, devono essere comunicati nello stesso modo. In caso contrario software e documentazione relativa saranno ritenuti, senza riserva, utilizzabili.  
(3) Nel caso di difetti rilevanti la LS Imaging si riserva la facoltà di scegliere se inviare al beneficiario della licenza una nuova copia del materiale (sostituzione) oppure eliminare il difetto entro un certo intervallo di tempo (correzione). Nel caso che la LS Imaging non riesca a permettere una utilizzazione del software conforme ai termini del contratto entro la scadenza stabilita, il beneficiario della licenza ha la facoltà di pretendere, a sua scelta, una diminuzione del compenso dovuto o la rescissione del contratto.  
(4) Nel caso che il beneficiario della licenza faccia valere il proprio diritto al risarcimento, egli è tenuto alla restituzione del software insieme alla ricevuta. I costi della spedizione sono a carico della LS Imaging.

### 5. Limitazione di responsabilità

In nessun caso la LS Imaging e il distributore o commerciante autorizzato rispondono di danni di qualsiasi tipo, compresi quelli economici, direttamente o indirettamente conseguenti alla utilizzazione di SilverFast o alla incapacità di utilizzarlo. Questo vale anche nel caso in cui la LS Imaging, il distributore o commerciante autorizzato siano stati resi consapevoli del possibile verificarsi di tali danni. La responsabilità è, in ogni caso, limitata alla somma che il beneficiario della licenza ha pagato per il programma cui si riferisce questo contratto.

### 6. Logo e marchi

SilverFast e gli altri logo e marchi, anche di altre ditte, menzionati nella documentazione, sono marchi (registrati) della LS Imaging o dei rispettivi titolari. L'utilizzazione di questi nomi, marchi, documentazioni, schermate ecc. è soggetta all'autorizzazione della LS Imaging o dei proprietari dei marchi. L'utilizzazione non autorizzata desta rivendicazioni di risarcimento dei danni.

### 7. Ininvalidità di una clausola

Anche nel caso che questo contratto, indipendentemente dal motivo, risulti affatto da lacune oppure sia o divenga inefficace in qualcuna delle sue clausole, i rimanenti termini di questo contratto rimangono in vigore. In sostituzione della clausola inefficace o dei termini lacunosi dovrà entrare in vigore, con effetto anche retroattivo, una norma che, nell'ambito delle possibilità legali, venga incontro alle necessità emerse.

### 8. Cambiamenti del contratto

Le modifiche di questo contratto necessitano della forma scritta.

### 9. Diritto applicabile

El presente contrato se regirá por las leyes alemanas; se excluye expresamente la Convención de las Naciones Unidas sobre Contratos para la Venta Internacional de Mercancías.

1996-2009 Copyright LaserSoft Imaging AG Deutschland • Luisenweg 6-8 • D-24105 Kiel

# Indice

Contratto di Licenza di SilverFast®	2
Introduzione	5
Nuovi prerequisiti del sistema	5
<b>Contenuto / Portata dello upgrade</b>	<b>6</b>
<b>SilverFast ColorServer</b>	<b>7</b>
<b>Hotfolder</b>	<b>7</b>
Cosa è il ColorServer (Hotfolder)?	7
Quali versioni di SilverFast contengono il ColorServer?	7
Avvio del ColorServers	7
Il ColorServer in sintesi	8
Come si lavora con il ColorServer	9
Scelta / creazione di un Hotfolder	9
Fissazione dei parametri di avvio dello Hotfolder	9
Come fissare i parametri di destinazione dello Hotfolder	11
Il ColorServer in pratica	13
<b>Multi-Exposure</b>	<b>15</b>
Estensione del range dinamico degli scanner	15
Funzionamento	15
Scanner supportati	16
Versioni di SilverFast supportate	16
Come utilizzare il Multi-Exposure	17
Scansioni a 48 bit	18
Tipo di scansione „Colori a 48 bit“	18
Tipo di scansione „Colori HDR a 48 bit“	18
<b>Miglioramento del NegaFix</b>	<b>19</b>
Rimozione automatica del colore diffuso (CCR)	19
Versioni SilverFast supportate	19
Nuovi profili NegaFix	20
NegaFix nel dialogo di importazione del JobManagers*	20
<b>Automatico cornici</b>	<b>21</b>
Riconoscimento automatico delle cornici	21
Versioni SilverFast supportate	21
Funzionamento dell'automatico cornici	21
Esempio di funzionamento dell'automatico cornici in SilverFastAi	22
Automatico cornici in scanner piani con unità per trasparenti	23
Riduzione cornici automatiche*	24
Rotazione automatica delle cornici	25
Rotazione e adattamento manuale delle cornici	26
Aggiustamento delle dimensioni della cornice	26
Aggiustamento della rotazione	27
Raddrizzamento dell'orizzonte	28
Eliminazione delle impostazioni cornici	28

<b>Modalità SilverFast Basic</b>	<b>29</b>
Commutazione dell'interfaccia utente	29
<i>Modalità Basic per i primi approcci al programma</i>	29
<i>Versioni di SilverFast supportate</i>	29
<i>Commutazione Basic-Normale</i>	29
La modalità Basic in sintesi	30
<b>Nuovo programma di installazione</b>	<b>31</b>
<i>Versioni di SilverFast supportate</i>	31
Procedura di installazione	31
<b>Ottimizzazione della gamma in SFAi e HDR</b>	<b>33</b>
<i>Versioni di SilverFast supportate</i>	33
<i>Ambito di applicazione</i>	33
<i>Immagini senza valore di gamma integrato</i>	34
<b>Miglioramento della correzione selettiva dei colori</b>	<b>35</b>
Valori estesi nelle preimpostazioni SCC	35
<i>Versioni di SilverFast supportate</i>	35
<b>Gestione colori</b>	<b>36</b>
Tavoletta CMS	36
<i>Versioni di SilverFast supportate</i>	36
<i>Attivazione della gestione colori</i>	36
<i>SilverFast come plugin con Adobe Photoshop® CS3</i>	37
<b>Calibrazione IT8 automatica</b>	<b>38</b>
Calibrazione dello scanner con operazione singola	38
Procedura di calibrazione	38
<i>Preimpostazioni</i>	40
<b>Dialoghi sotto „Opzioni...“</b>	<b>41</b>
Tavola „Generale“	41
Tavola „Auto“ *	41
<b>iSRD</b>	<b>42</b>
iSRD negli scanner per pellicola Nikon (Solo Macintosh!)	42
iSRD per scanner Canon a superficie piana	43
<b>HDRi</b>	<b>44</b>
Scansioni iSRD per SilverFast HDR e DC	44
<i>Tipo di scansione „Colore HDRi 64 bit“</i>	44
<i>Tipo di scansione „Scala di grigi HDRi 32 bit“</i>	44
Elaborazione successiva delle scansioni HDRi	45
<b>Profili ICC per diapositive Kodachrome</b>	<b>46</b>

## Introduzione



Gentile utente di *SilverFast*,

in tutto il mondo *SilverFast* 6 si è ormai affermato come software standard per la scansione, mentre, per la elaborazione di dati raw (da scanner e camere digitali), *SilverFastHDR* e *SilverFastDC-Pro* sono già dei nomi conosciuti.

Noi andiamo fieri del fatto che ormai 1,5 milioni di persone nel mondo lavorino con *SilverFast* e

con la recente integrazione dei supporti per i migliori scanner del mondo Heidelberg (Lynotype-Hell), per le serie high-end Topaz, Tango, Nexscan, Primescan e Chromagraph, abbiamo raggiunto il vertice nello sviluppo di software per la elaborazione di immagini. Siamo inoltre fieri di portare avanti una parte del leggendario lavoro di Rudolf Hell, l'inventore del telefax e dello scanner a tamburo, l'apportatore di tante significative innovazioni sulle quali si basano parti importanti della moderna tecnologia dell'informazione.

Per il 20simo anniversario della *Lasersoft Imaging* aggiungiamo al nostro percorso una ulteriore pietra miliare: *SilverFast* 6.5 – ancora più innovazione e produttività.

I migliori auguri con *SilverFast* 6.5!

Karl-Heinz Zahorsky  
Presidente & CEO  
*LaserSoft Imaging AG*

Kiel, novembre 2006

## Nuovi prerequisiti del sistema

*SilverFast* 6.5 viene supportato dai sistemi operativi Windows 2000, Windows ME, Windows XP, Windows Vista, Macintosh OSX 10.3 e successivi.

Non è più possibile invece adoperare Windows 98 e Macintosh OS9.

## Contenuto / Portata dello upgrade

*SilverFast 6.6* contiene le seguenti funzionalità e innovazioni:

### **1. SilverFast ColorServer**

La funzionalità "Hotfolder" rende possibile l'elaborazione flessibile di raccolte di immagini e il controllo automatico delle cartelle.

### **2. Multi-Exposure**

In alcuni scanner la "Multi-Exposure" permetterà di realizzare una dinamica più ampia con una qualità migliore e dei tempi di lavorazione notevolmente ridotti rispetto ai metodi di campionamento multiplo.

### **3. Miglioramento del NegaFix**

La modalità NegaFix viene attivata mediante la nuova funzione CCR, neutrale rispetto al colore diffuso.

### **4. Nuovi profili NegaFix**

Nuovi profili NegaFix per supportare la scansione di un maggior numero di pellicole negative.

### **5. Automatico cornici**

Questa nuova funzione permette di ricercare e di impostare automaticamente cornici di immagini nella scansione e/o nella finestra di anteprima.

### **6. SF-Basic**

L'interfaccia di *SilverFast* può essere utilizzata nelle modalità Standard e Basic.

### **7. Nuovo programma di installazione**

Per computer Macintosh vengono impiegati nuovi programmi di installazione Apple.

### **8. SFAi – Ottimizzazione della gamma HDR**

Salvando i dati del valore di gamma impostato in *SilverFastAi*, esso viene riconosciuto automaticamente in *SilverFastHDR*.

### **9. Correzione selettiva dei colori estesa**

Nuove preimpostazioni per le versioni *SilverFastSE* e *SilverFastSEPlus* che rendono possibili correzioni del colore più marcate.

### **10. Gestione colori nelle versioni di *SilverFastSE***

In tutte le versioni di *SilverFastSE* è ora possibile impostare uno spazio dei colori di input e uno spazio RGB dei colori di lavoro.

### **11. Calibrazione IT8 automatica**

Calibrazione veloce con un semplice click.

### **12. Dialoghi del menu „Opzioni...“**

Descrizione delle integrazioni alle tavole „Generale“ e „Auto“.

### **13. iSRD e HDRi**

Rimozione polvere e graffi iSRD con scanner per pellicole e a superficie piana. HDRi, il nuovo formato raw con canale infrarosso integrato.

### **14. Profili ICC per diaapositive Kodachrome**

## *SilverFast ColorServer*

### Hotfolder



#### **Cosa è il *ColorServer (Hotfolder)*?**

La funzionalità “Hotfolder” rende possibile l’elaborazione flessibile di raccolte di immagini e il controllo automatico delle cartelle.

Da un lato si potrà lavorare in modo veloce e completamente automatico intere collezioni di immagini, cosa che può tornare molto utile, per esempio, nella conversione del formato o nel cambiamento di scala delle immagini: Con pochi click del mouse si sposteranno tutte le immagini dalla cartella A alla cartella B riducendole contemporaneamente a 72 dpi per adoperarle in internet.

Dall’altro lato si terranno sotto controllo cartelle di importazione. Esempio pratico: Scaricando la memoria di una camera digitale in una cartella marcata come “Hotfolder”, esse potranno essere direttamente e automaticamente processate secondo i criteri appositamente definiti.

#### **Quali versioni di *SilverFast* contengono il *ColorServer*?**

Il *ColorServer* è una estensione ideale per le versioni *SilverFast DC-Pro Studio* e *-HDR Studio* e va acquistato separatamente.

#### **Avvio del *ColorServers***

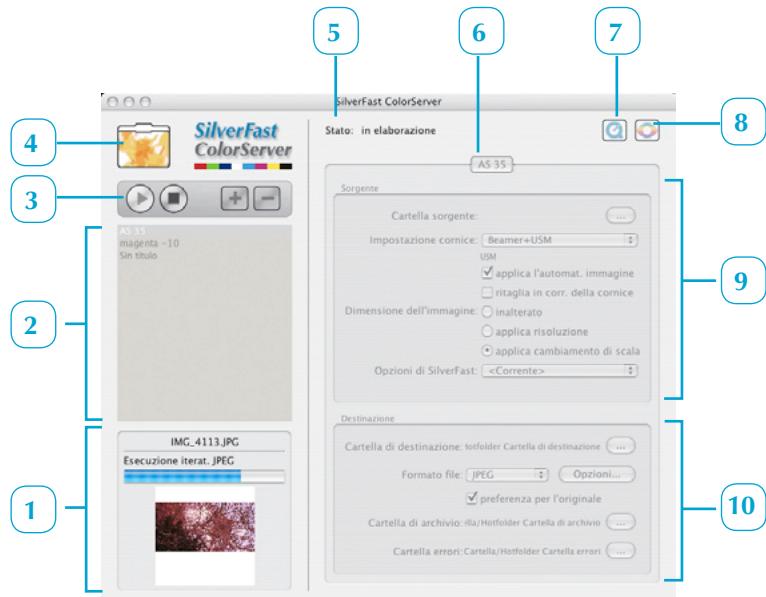
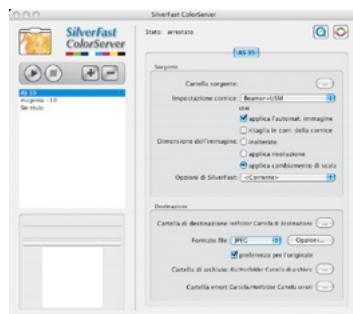
Il *ColorServer* può essere avviato nel dialogo principale di *SilverFast* mediante il pulsante apposito nella barra verticale a sinistra della grande finestra di anteprima.



## Il ColorServer in sintesi

L'immagine a destra mostra il ColorServer durante la elaborazione.

Durante le fasi di inattività esso appare come nell'immagine in basso.



### 1 Indicazione dello stato

Indica lo stato di avanzamento per l'immagine attualmente in lavorazione.

### 2 Scelta dello "Hotfolder"

Lista delle cartelle già marcate come Hotfolder.

### 3 Barra dei comandi

Avvio, arresto, aggiunta di un nuovo Hotfolder, eliminazione dello Hotfolder selezionato.

### 4 Miniatura dello Hotfolder

La miniatura mostra l'immagine del fuoco quando un Hotfolder è attivo.

### 5 Stato generale del ColorServer

In fase di arresto o di elaborazione.

### 6 Nome dello Hotfolder attualmente selezionato.

### 7 Filmato QuickTime

Introduzione alle funzioni del ColorServer.

### 8 Commutazione al dialogo principale di SilverFast.

### 9 Campi di impostazione

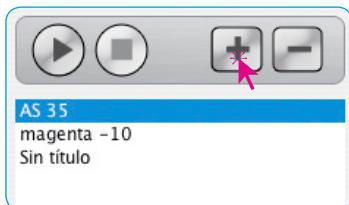
Impostazione e visualizzazione dei parametri per l'elaborazione delle immagine dello Hotfolder selezionato.

### 10 Campi destinazione

Impostazione della cartella di destinazione, del formato dei file e delle cartelle archivio ed errori..

## Come si lavora con il ColorServer

L'utilizzazione del *ColorServer* è molto semplice. Nelle sezioni seguenti viene descritta l'impostazione e la modalità di utilizzazione di un Hotfolder.

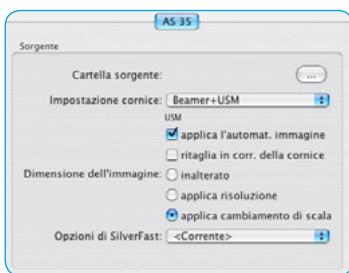


### Scelta / creazione di un Hotfolder

La scelta di un Hotfolder si effettua semplicemente cliccando sulla voce corrispondente nella lista degli Hotfolder.

Un nuovo Hotfolder viene creato cliccando sul pulsante "più" nella barra dei comandi. La nuova voce così creata apparirà nella lista con la denominazione "senza nome": Il nome può essere modificato con doppio click sulla voce corrispondente della lista.

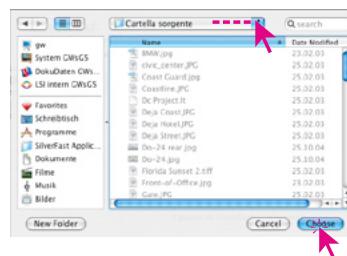
Gli Hotfolder della lista possono essere selezionati cliccandovi sopra con il mouse. Nei campi di impostazione e di destinazione verranno sempre mostrati i parametri relativi allo Hotfolder selezionato.



### Fissazione dei parametri di avvio dello Hotfolder

Il nome dello Hotfolder selezionato compare nella margine superiore della zona della finestra che contiene i campi di impostazione

- **Cartella sorgente:** la prima cosa da fare è scegliere la cartella sorgente. Per fare questo si deve cliccare sull'icona di cartella ed aprire così il file-browser tipico del sistema operativo impiegato.



Cartella sorgente: unsortiert/DC Project Bilder



**Attenzione !**

**Lo Hotfolder viene svuotato durante la elaborazione!**

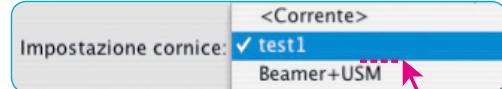
Le immagini contenute in esso verranno elaborate secondo i parametri impostati e quindi modificate. Se si vuole conservare anche le immagini originali si deve assolutamente impostare una cartella di archivio!



**Attenzione!**

Ad ogni Hotfolder va assegnata un'unica cartella sorgente. Una cartella sorgente non può essere sorvegliata contemporaneamente da due Hotfolder diversi.

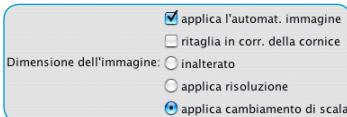
- **Impostazioni cornice:** L'impostazione successiva consiste nella scelta di un gruppo di parametri per la elaborazione delle immagini. I parametri devono essere stati salvati in precedenza nel dialogo principale di *SilverFast*. Essi verranno in seguito applicati su ogni immagine che viene trasportata nello Hotfolder.



*Come promemoria:*

***Dove e come salvare i gruppi di parametri?***

*Nel dialogo principale di SilverFast, scheda "Cornici" al menu "Impostazioni". In questo modo vengono salvati tutti i parametri impostati nel dialogo principale: correzione del tono e della gradazione, correzioni del colore, USM, cambiamenti di scala, risoluzione di output ecc. ...*

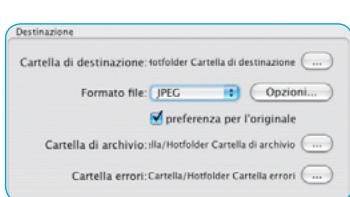


- **Avviamento dell'automatico immagini:** Nella elaborazione dello Hotfolder le operazioni automatiche vengo avviate per ogni immagine senza intervento da parte dell'utente.
- **Taglia in corrispondenza della cornice:** Tutte le immagini dello Hotfolder vengono ritagliate in corrispondenza della cornice attualmente impostata nella finestra di anteprima di *SilverFast*.
- **Dimensione immagine / inalterata:** Con questa impostazione non vengono alterate le dimensioni dell'immagine originale.
- **Applica risoluzione:** La risoluzione impostata nel dialogo principale di *SilverFast* viene applicata a tutte le immagini dello Hotfolder.
- **Applica cambiamento di scala:** Le impostazioni per il cambiamento di scala del dialogo principale di *SilverFast* vengono applicate a tutte le immagini dello Hotfolder.



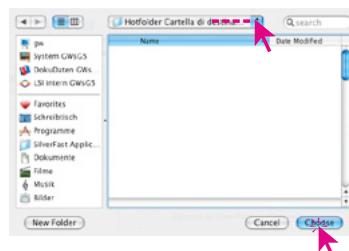


- **Opzioni di SilverFast:** Mediante questo menu vengono applicate alle immagini dello Hotfolder le preimpostazioni (“Opzioni”) salvate nel dialogo principale.



### Come fissare i parametri di destinazione dello Hotfolder

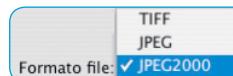
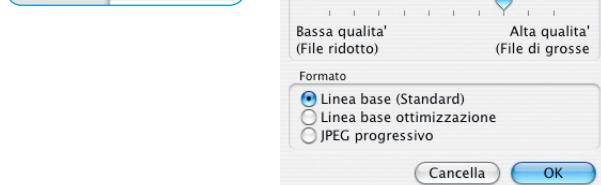
- **Cartella di destinazione:** La cartella di destinazione va scelta cliccando sull’icona di cartella ed utilizzando il file-browser tipico del sistema operativo.



Cartella di destinazione: hotfolder Cartella di destinazione

Contrariamente al caso della cartella sorgente, la scelta della destinazione è arbitraria, dato che più Hotfolder possono trasportare le loro immagini in un'unica cartella.

- **Formato dei file:** Se si desidera che tutte le immagini prodotte da un Hotfolder abbiano lo stesso formato, questo dovrà essere fissato qui. Si può scegliere tra i formati Tiff, Jpeg e Jpeg2000.



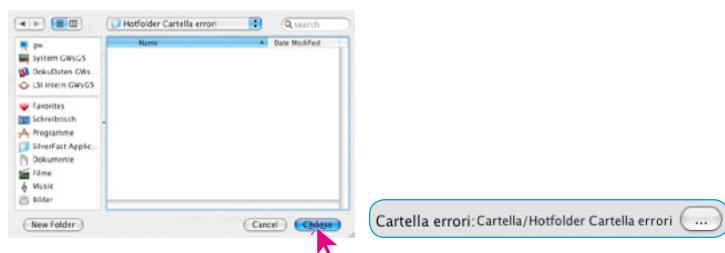
preferenza per l'originale

- **Preferenza al formato originale:** Questa casella va marcata per mantenere – dove ciò è possibile – il formato originale del file immagine. In questo caso la scelta del formato di output verrà disattivata.
- **Cartella di archivio:** La cartella di archivio va scelta cliccando sull'icona di cartella ed utilizzando il filebrowser tipico del sistema operativo.



Nella cartella di archivio verranno salvate copie delle immagini originali.

- **Cartella errori:** In questa cartella verranno raccolti il file danneggiati e i file contenenti immagini che lo Hotfolder non è stato in grado di processare con successo. Un click sull'icona di cartella apre il filebrowser tipico del sistema operativo.

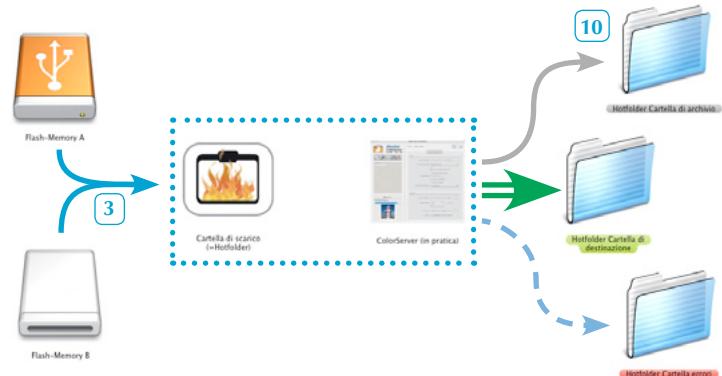


## Il ColorServer in pratica

Qui viene descritto una sequenza tipica di lavorazione: un esempio pratico dalla quotidianità di un fotografo:

- In un evento, un matrimonio, una manifestazione sportiva, vengono scattate foto in grande quantità e di continuo.
- Le schede di memoria devono essere scaricate e svuotate sul posto.
- Dopo la manifestazione, le foto devono essere messe a disposizione del committente al più presto possibile per una presentazione con il beamer.
- A questo scopo, le immagini vengono ottimizzate automaticamente tramite il *ColorServer* di *SilverFast DC Pro Studio*.
- In aggiunta viene effettuato un backup delle immagini originali.

Passo per passo:



### 1° operazione

L'evento è in corso e la prima scheda di memoria è piena. Si va al computer (portatile) con la scheda piena.

### 2° operazione

Dapprima si deve creare una cartella (nell'esempio: "cartella di scarico") nella quale andranno scaricate le immagini della scheda di memoria. Questa cartella di scarico diverrà poi lo Hotfolder vero e proprio e sarà sorvegliato automaticamente dal ColorServer.

### 3° operazione

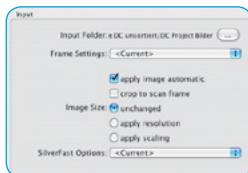
Si può dunque procedere e spostare le immagini della prima scheda di memoria nella cartella di scarico.





#### 4° operazione

Parallelamente può essere avviato il ColorServer in SilverFastDCProStudio. Tramite il pulsante "più" si crea un nuovo Hotfolder attribuendogli un nome corrispondente all'evento.



#### 5° operazione

La cartella di scarico viene adesso fissata nel ColorServer come cartella sorgente.



#### 6° operazione

Adesso si scelgono i parametri iniziali. Nel presente esempio viene selezionata un'impostazione cornice già compilata che esegue solamente una riduzione delle immagini alla risoluzione XVGA adatta al beamer e applica una leggera USM.

#### 7° operazione

In seguito vengono attivati "Avviamento dell'automatico immagini" e "Applica cambiamento di scala".

#### 8° operazione

Bisogna poi impostare la cartella di destinazione.

#### 9° operazione

Come formato dei file per presentazioni con il beamer si adatta di solito il formato JPEG. Perciò esso viene generalmente scelto per tutte le immagini.



#### 10° operazione

L'operazione seguente è molto importante! È necessario creare e/o selezionare una cartella di archivio. Il motivo: Durante l'elaborazione le immagini vengono rimosse dalla cartella sorgente e modificate! Chi desidera salvare i file originali deve quindi selezionare obbligatoriamente una cartella di archivio!

#### 11° operazione

Per sicurezza si può inoltre creare e/o selezionare una cartella errori.

#### 12° operazione

Ora il ColorServer è pronto e può essere attivato cliccando sul pulsante di avvio. La elaborazione delle immagini inizia istantaneamente.



#### 13° operazione

Ogni volta che la scheda di memoria si riempie, basta copiare / spostare le immagini in essa contenute nella cartella sorgente (3° operazione). Grazie al controllo del ColorServer, la elaborazione verrà effettuata ogni volta in modo totalmente automatico in un processo secondario.

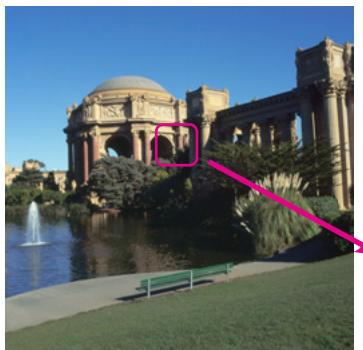
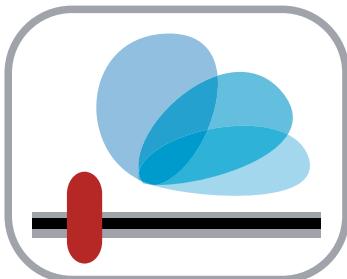
#### 14° operazione

Alla fine della manifestazione, ovvero dopo aver utilizzato l'ultima scheda di memoria, nella cartella di destinazione si trovano tutte le immagini per la presentazione con il beamer. Le immagini originali sono state copiate nella cartella di archivio e la cartella errori è – speriamo – vuota.



## Multi-Exposure

### Estensione del range dinamico degli scanner



#### Campionamento multiplo (Multi-Sampling con scansione ripetuta)

La scansione semplice rivelava forti effetti di disturbo da rumore. Questi vengono ridotti tramite un campionamento multiplo su doppio scansioni.

#### Funzionamento

La funzione Multi-Exposure di *SilverFast* produce dati di scansione nei quali vengono integrate le informazioni relative alla modifica dell'esposizione. Il funzionamento è simile a quello delle serie di esposizioni impiegate nella tecnica fotografica. Con la Multi-Exposure di *SilverFast* il range dinamico degli scanner supportati, piani e per pellicole, viene sensibilmente esteso in modo da minimizzare gli effetti di disturbo dei CCD. Il risultato che si ottiene grazie a questa funzione è quello di rendere visibile una quantità molto maggiore di dettagli fini, cosa che migliora la resa delle immagini soprattutto nelle zone oscure. Rispetto al campionamento multiplo (Multi-Sampling), emerge inoltre un vantaggio ulteriore: A parità di qualità dei risultati, il Multi-Exposure è molto più veloce! Il campionamento su 8 o 16 scansioni si rivela superfluo, dato che già con una Multi-Exposure doppio si raggiunge una qualità delle immagini molto superiore.



1x Scan



4x Scan



2x Multi-Exposure

#### Multi-Exposure

Se si confrontano tuttavia le due immagini sopra con i risultati ottenuti tramite il Multi-Exposure, la differenza di qualità risulta evidente.

Nell'immagine i disturbi si sono ridotti ulteriormente e molti più dettagli sono stati resi visibili.

## Scanner supportati

La funzione Multi-Exposure si basa su caratteristiche particolari del dispositivo di scansione. Le prestazioni necessarie per ottenere buoni risultati con il Multi-Exposure vengono raggiunte per il momento solo da pochi modelli di scanner. Inoltre la funzione opera soltanto su immagini in positivo. Per la scansione di negativi è già disponibile con il *NegaFix* di *SilverFast* una tecnica simile. Al momento della preparazione di questo documento, il Multi-Exposure di *SilverFast* è in grado di operare con gli scanner qui elencati:

- Nikon Coolscan V ED (LS-50)
- Nikon Super Coolscan 5000 ED (LS-5000)
- Nikon Super Coolscan 9000 ED (LS-9000)
- Nikon Coolscan IV ED (LS-40)
- Nikon Super Coolscan 4000 ED (LS-4000)
- Nikon Super Coolscan 8000 ED (LS-8000)
- Minolta DiMAGE Scan Elite 5400
- Minolta DiMAGE Scan Elite 5400 II
- Epson Expression 10000XL
- Epson Expression 836 XL
- Epson Perfection V700 Pro
- Epson Perfection V750 Pro
- Epson Perfection 4490
- Epson Perfection 4870
- Epson Perfection 4990

Notizie sulla implementazione del supporto software per ulteriori modelli di scanner si potranno sempre trovare nel sito internet della *LaserSoft Imaging*.

## Versioni di *SilverFast* supportate

Il Multi-Exposure è opzionale in tutte le versioni *SilverFast AiStudio* e *SEPlus* 6.5 per tutti i modelli di scanner contenuti nella lista precedente e può essere acquistato separatamente. Si tenga presente che il Multi-Exposure funziona solo nella scansione di immagini in positivo, siano esse trasparenti oppure no.



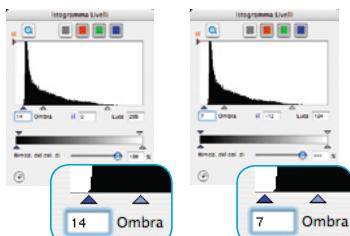
#### Tipo di scansione „Colore 48->24 bit“ e Multi-Exposure

A partire dalla versione 6.5.1 la Multi-Exposure (ME) è utilizzabile anche con i tipi di scansione „Colore 48->24 bit“ e „Scala di grigi 16->8 bit“. Siccome però i dati dell'anteprima sono ricavati da una digitalizzazione effettuata con esposizione normale, l'effetto della ME non viene visualizzato nella finestra di anteprima.



Anche l'automatico immagini utilizza i dati della normale scansione di anteprima e non è di conseguenza in grado di tener conto del guadagno dinamico nelle ombre. Per fare questo si può adoperare il seguente accorgimento:

Dopo aver utilizzato la ME con l'automatico immagini, nel dialogo degli istogrammi si abbassi il valore delle ombre a circa metà o un terzo del valore originale.



Nell'esempio qui riportato il valore di istogramma per le ombre è stato abbassato da 14 a 7. In questo modo la gamma dinamica acquisita sarà visibile nelle scansioni finali a 24 e a 8 bit.

## Come utilizzare il Multi-Exposure

La funzione *Multi-Exposure* è utilizzabile solo nella modalità per trasparenze, ovvero nella scansione di negativi o di diapositive.

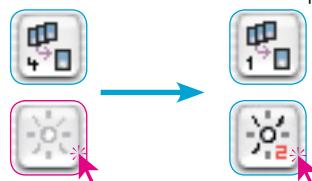
L'attivazione e l'utilizzazione del *Multi-Exposure* è molto semplice: nel margine sinistro della grande finestra di anteprima di *SilverfastAi...* si trova il pulsante per l'attivazione del campionamento multiplo e, subito al di sotto di esso, quello per il *Multi-Exposure*.



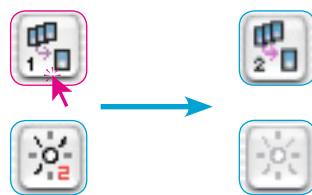
La commutazione tra le diverse modalità di campionamento multiplo (Multi-Sampling) o di *Multi-Exposure* si effettua cliccando (una volta) sul pulsante corrispondente.

**Attenzione!** Di queste due funzioni è possibile utilizzarne una sola alla volta: o il campionamento multiplo oppure il *Multi-Exposure*.

Quando si commuta da un certo livello di campionamento multiplo al *Multi-Exposure*, la funzione di Multi-Sampling viene reimpostata automaticamente al livello più basso e viene quindi disattivata.



Esempio: Commutazione da un campionamento quadruplo alla modalità *Multi-Exposure* doppia. Un click disattiva il campionamento multiplo ed attiva la *Multi-Exposure* doppia.



Esempio: Commutazione dal quarto livello del *Multi-Exposure* a un campionamento doppio. Un semplice click disattiva il *Multi-Exposure* e attiva il campionamento doppio.

## Scansioni a 48 bit

Una delle caratteristiche principali della Multi-Exposure è l'ampia gamma dinamica della scansione finale.

A seconda che si scelga il tipo di scansione „Colori a 48 bit“ oppure „Colori HDR a 48 bit“, si dovranno seguire procedure di lavoro differenti.



### Attenzione!

*Nell'utilizzazione dei tipi di scansione „Colori 48 bit“ e „Scala di grigi 16 bit“ si tenga conto degli accorgimenti consigliati alla pagina precedente sotto „Tipo di scansione „Colore 48->24 bit“ e Multi-Exposure“.*

### Tipo di scansione „Colori a 48 bit“

Con questo tipo di scansione vengono create immagini a 48 bit che possono venire ottimizzate già durante il processo di digitalizzazione. A differenza di quanto avviene con il tipo di scansione „Colori HDR a 48 bit“, saranno in questo caso disponibili tutti gli strumenti e i filtri per l'ottimizzazione delle immagini. La procedura di lavoro risulterà di conseguenza perfettamente analoga a quella della digitalizzazione nella modalità normale a 24 bit. La sola differenza percepibile sta nella dimensione pressoché doppia dei file ottenuti.

### Tipo di scansione „Colori HDR a 48 bit“

Come nelle procedure di lavorazione classiche per *SilverFast Ai-SilverFastHDR*, si deve semplicemente impostare e posizionare la cornice di scansione, i rapporti di scala e la risoluzione di output. Quindi si effettua la scansione – in serie, se si hanno più cornici. Le immagini salvate nella scansione vengono quindi caricate su *SilverFastHDR* utilizzando il *JobManager* contenuto in questo programma e qui comodamente e velocemente ottimizzate.

Nel caso si debbano digitalizzare un grande numero immagini, questa divisione della scansione hardware dalla procedura di ottimizzazione vera e propria risulta in un notevole risparmio di tempo. I tempi di attesa necessari per la ripetizione delle scansioni, per gli ingrandimenti, per le anteprime USM e di eliminazione del retino, vengono ridotti a frazioni di secondo. L'utente può concentrarsi su una rapida ed efficace ottimizzazione di una certa quantità di immagini senza dover mai aspettare. Alla fine dell'ottimizzazione si devono solamente avviare le operazioni del *JobManager*: Mentre il *JobManager* esegue il proprio lavoro, ci si potrà occupare di cose più sensate.



### Attenzione!

*I tipi di scansione „Colori 48 bit“ e „Scala di grigi 16 bit“ sono disponibili solamente nelle versioni complete di *SiverFast*.*

## Miglioramento del *NegaFix*

### Rimozione automatica del colore diffuso (CCR)



La modalità NegaFix lavora utilizzando una funzione estesa che è estremamente neutrale rispetto al colore diffuso. Questo è importante soprattutto quando si ha a che fare con profili che non si adattano perfettamente alla pellicola. Grazie a questa funzione, si potranno eliminare i residui di colore diffuso nella cornice arancione della pellicola in modo molto semplice già durante la conversione del negativo.

L'attivazione di CCR avviene tramite una casella nel dialogo del NegaFix.



#### **Effetto di CCR**

L'effetto di CCR è già apprezzabile anche se non è stato ancora selezionato nessun profilo per negativi:

Immagine a sinistra: CCR disattivato  
Immagine a destra: CCR attivo

#### **Versioni *SilverFast* supportate**

La rimozione automatica del colore diffuso CCR è disponibile per tutte le versioni di *SilverFast* che contengono il *NegaFix*.

## Nuovi profili NegaFix

Alcuni nuovi profili NegaFix supportano ulteriori pellicole per negativi. Ai già supportati 120 tipi di pellicole si aggiungono ora:

Fuji Pro 160S

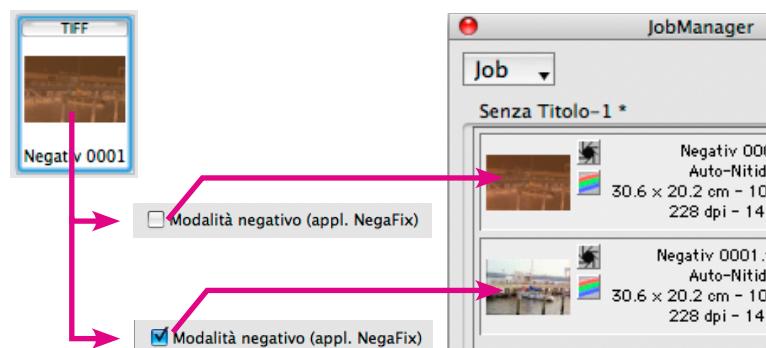
Kodak 100UC

## NegaFix nel dialogo di importazione del JobManagers \*

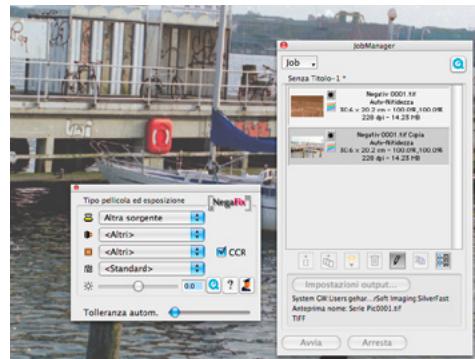
Nel dialogo di importazione del JobManager\* è stata aggiunta la casella „Modalità negativo (applica NegaFix)“. Questa opzione consente di importare direttamente nel JobManager, come immagini in positivo, digitalizzazioni raw di pellicole negative. Dopo l'importazione nel JobManager, la miniatura del negativo viene visualizzata immediatamente in positivo.



A destra: Un negativo viene visualizzato in positivo nel JobManager solo quando la modalità negativo è attiva già al momento dell'importazione. In caso contrario l'immagine appare in negativo.



Inoltre, aprendo i dati raw del negativo nel JobManager, il dialogo NegaFix è immediatamente disponibile.

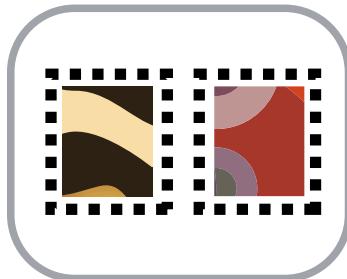


\* Attenzione!

La disponibilità di questa funzione dipende dal dispositivo adoperato e dalla versione di SilverFast installata!

## Automatico cornici

### Riconoscimento automatico delle cornici



Con questa funzione si possono ricercare e produrre automaticamente cornici nella scansione o nella finestra di anteprima. Perché ciò sia possibile, è necessario che le immagini da elaborare siano disposte ad una certa distanza dal bordo e ben separate l'una dalle altre: Una disposizione delle immagini in uno spazio troppo ridotto potrebbe rendere difficile o anche impedire la localizzazione delle cornici.

Nella scansione di immagini non trasparenti risulta inoltre di aiuto uno sfondo che contrasta con le immagini.

Se si digitalizzano immagini trasparenti, sarà vantaggioso utilizzare gli appositi supporti porta-pellicole, dato che in questo modo si ottiene già un contrasto ideale con lo sfondo.

### Versioni *SilverFast* supportate

La funzione automatica di riconoscimento delle cornici è disponibile in tutte le versioni di *SilverFast*.

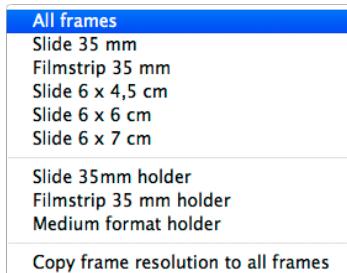
### Funzionamento dell'automatico cornici

Prima di attivare la funzione, si deve eseguire una scansione di anteprima o, comunque, visualizzare un'anteprima dell'immagine.

Dopo aver visualizzato l'anteprima, si può attivare il riconoscimento automatico delle cornici mediante il pulsante apposito. Il pulsante Automatico cornici si trova nella barra dei pulsanti a sinistra della grande finestra di anteprima.



Cliccando sul pulsante appare un menu. Se si sceglie l'opzione „Tutte le cornici“, *SilverFast* ricerca le immagini nella finestra di anteprima e cerca di delimitarle tramite opportune cornici. Un esempio del funzionamento dell'automatico cornici si trova alla pagina seguente.



## Esempio di funzionamento dell'automatico cornici in SilverFastAi

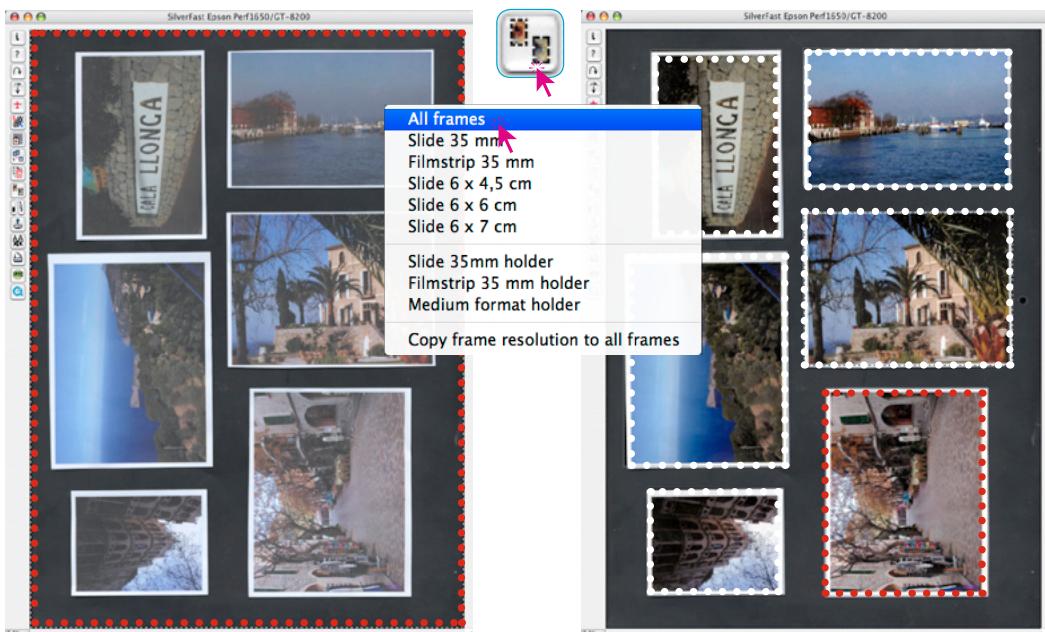
L'immagine a sinistra mostra la finestra di *SilverFastAi* dopo la prima scansione di anteprima. In essa è riconoscibile un'unica cornice a ridosso del bordo esterno.

L'immagine a destra mostra il risultato della ricerca che si ottiene dopo aver cliccato sul pulsante di automatico cornici ed aver scelto l'opzione „Tutte le cornici“ nel menu visualizzato: Tutte e sei le immagini sono state delimitate da una cornice di scansione. La cornice attualmente selezionata è contrassegnata dal colore rosso.

Nella caso fosse necessario, sarà a questo punto possibile procedere con la ottimizzazione individuale delle singole immagini utilizzando, ad esempio, l'automatico immagini, la correzione dei valori tonali oppure modificando l'orientazione delle cornici, le dimensioni delle immagini, la definizione o la risoluzione.

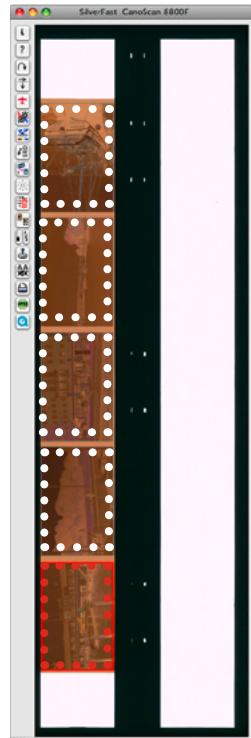
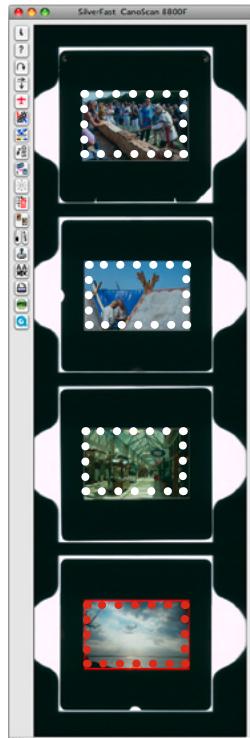
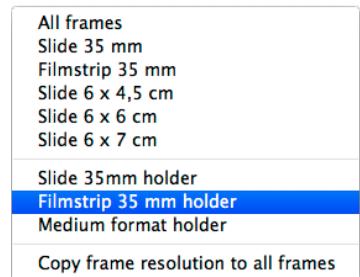
Tutte le immagini possono quindi essere digitalizzate in modo comodo e veloce con elaborazione in serie.

Per la ricerca di particolari diapositive o strisce di pellicole, il menu dispone di tutta una serie di ulteriori opzioni.



## Automatico cornici in scanner piani con unità per trasparenti

La funzione automatica per la ricerca delle cornici funziona in modo più confortevole nella scansione di pellicole e diapositive. Dopo aver disposto le diapositive o le pellicole sullo scanner tramite l'apposito supporto, si può scegliere nel menu l'opzione corrispondente al supporto adoperato. Negli esempi qui riportati si tratta di supporti per diapositive e pellicole da 35mm:

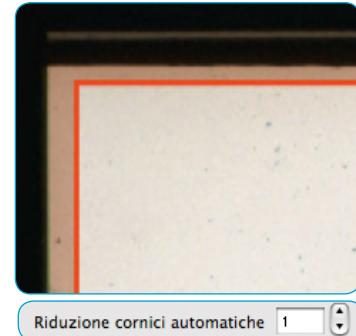


## Riduzione cornici automatiche\*

Opzioni...

Sotto „Opzioni... / Auto / Riduzione cornici automatiche“ è possibile adattare alle proprie necessità la funzione di ricerca delle cornici.

Tramite il valore inserito in questo campo si influenza la precisione della funzione\* „Ricerca cornici“. Con un valore pari a 0% SilverFast cercherà di posizionare le cornici esattamente in corrispondenza dei bordi degli originali (diapositive o altro). Valori negativi provocano un ingrandimento della cornice rispetto ai bordi, mentre valori positivi risultano in cornici rimpicciolite e contenute entro i bordi (vedi esempio).



### Riduzione cornici automatiche

Ritagli della finestra di anteprima di SilverFast con differenti valori per la riduzione delle cornici automatiche: 0% a sinistra e 1% A destra.

## Accorgimenti per la digitalizzazione di diapositive con telaio:

In combinazione con iSRD\* è da controllare se una piccola riduzione delle cornici (p.e. 1%) provoca un miglioramento nel posizionamento delle cornici. Infatti, nel caso che la „ripulitura“ dei dati immagine effettuata da iSRD riguardi anche la zona del telaio, i bordi delle immagini potranno presentare leggere irregolarità che vengono eliminate dalla scansione restringendo la cornice.



\* Attenzione!

La disponibilità di questa funzione  
dipende dal dispositivo adoperato e  
dalla versione di SilverFast installata!

## Rotazione automatica delle cornici

Oltre al riconoscimento automatico delle cornici delle immagini, le versioni di *SilverFastSEPlus* e *AiStudio 6.5r5* e successive prevedono anche funzioni che consentono di ruotare e di orientare automaticamente le cornici. Quando il contrasto tra l'immagine e lo sfondo di scansione è sufficientemente marcato, *SilverFast* è non solo in grado di tracciare automaticamente le cornici che racchiudono le immagini, ma anche di ruotarle automaticamente. In questo modo le immagini disposte obliquamente nello scanner vengono automaticamente raddrizzate nella scansione.

Un esempio: a partire da una cornice tracciata a contorno dell'intera superficie di scansione, *SiverFast* riconosce da sé le quattro singole immagini disposte sullo scanner – anche quella obliqua – e traccia le cornici che le racchiudono. Le cornici inattive vengono visualizzate con il colore bianco, quella attiva in rosso.



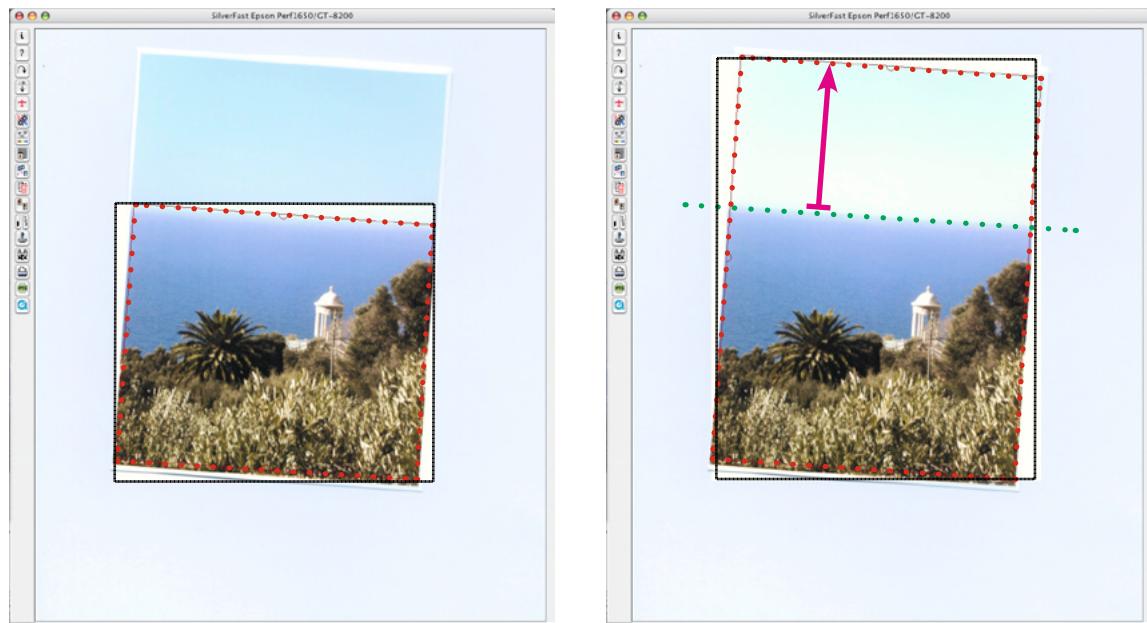
## Rotazione e adattamento manuale delle cornici

Le dimensioni e l'orientazione della cornice possono essere anche adattate liberamente con il mouse.

### Aggiustamento delle dimensioni della cornice



Per consentire di modificare le dimensioni della cornice attiva (in rosso), è possibile spostare con il mouse i bordi della stessa. La rotazione può essere effettuata liberamente spostando i punti sensibili semicircolari che vengono visualizzati al centro dei lati della cornice. Nell'immagine dell'esempio qui riprodotto, il contrasto con il sottofondo non è stato sufficiente per tracciare la cornice in modo corretto e la cornice segue la linea dell'orizzonte. In questo caso viene aggiustata la cornice intervenendo manualmente sul risultato della rotazione e spostandone il bordo superiore.



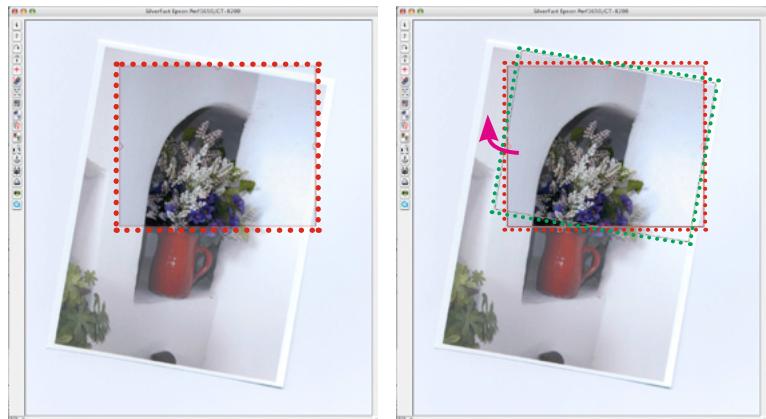
Dato che la scansione vera e propria può solo seguire la direzione perpendicolare a quella nella quale avviene il movimento dei CCD, per comprendere completamente la cornice tracciata, il settore effettivamente incluso nella zona di scansione deve avere necessariamente una superficie più estesa di quella della cornice. Il rettangolo tracciato in nero mostra i contorni effettivi dell'area di scansione. La rotazione e il taglio secondo la cornice voluta vengono eseguiti da SilverFast sui dati acquisiti al termine della digitalizzazione.

## Aggiustamento della rotazione

Una cornice viene ruotata manualmente trascinando con il mouse i punti sensibili semicircolari che sono visualizzati al centro dei suoi lati. Tenendo premuto il tasto „Shift“ la rotazione avviene modificando l'angolo di orientazione in passi di 5 gradi.

*Immagine 1 (a sinistra): Situazione di partenza con una cornice tracciata manualmente (a puntini rossi).*

*Immagine 2: Rotazione ottenuta spostando il punto sensibile del lato sinistro.*



*Immagine 3 (a sinistra): Spostamento ed adattamento della cornice dell'immagine (a puntini verdi) al formato finale desiderato tramite trascinamento dei bordi e degli angoli della cornice e correzione fine dell'orientazione mediante i punti sensibili.*

*Immagine 4: Risultato della scansione.*

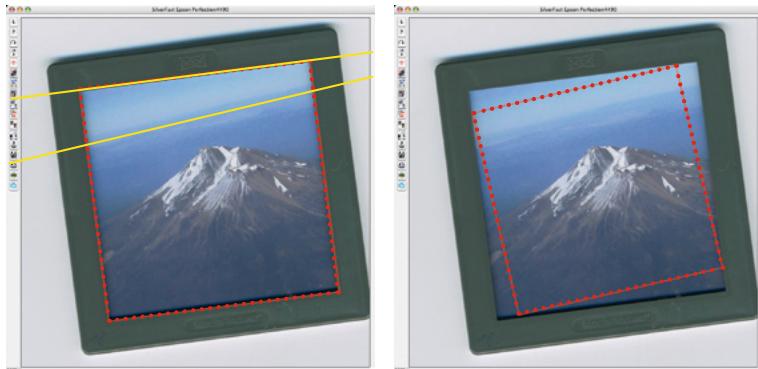


## Raddrizzamento dell'orizzonte

Ad ogni fotografo è capitato di effettuare uno scatto in un momento nel quale la macchina fotografica non era allineata secondo la verticale dell'orizzonte. Il risultato è un'immagine nella quale la linea dell'orizzonte risulta disposta obliquamente. Questo errore può ora essere corretto già durante la scansione attraverso una rotazione della cornice.

*Immagine a sinistra: La cornice di scansione è stata trovata correttamente dal programma ma nel motivo l'orizzonte segue una linea obliqua rispetto ai lati della cornice.*

*Immagine a destra: La cornice di scansione è stata ruotata e riposizionata manualmente. Adesso la linea dell'orizzonte corre parallelamente al lato superiore della cornice.*



## Eliminazione delle impostazioni cornici

Dato che SilverFast utilizza all'avvio sempre i parametri impostati per ultimo, succede di solito che le cornici di scansione non sono compatibili con l'immagine di anteprima attuale. Un rassettamento generale („Reset All“) delle impostazioni elimina tutte le cornici trovate in precedenza tracciandone una nuova che racchiude l'intera superficie di scansione.

„Reset All“ in Macintosh: Cliccare sul pulsante di reset tenendo premuto il tasto „Shift“.



„Reset All“ in Windows: Cliccare sul pulsante „Reset All“ tenendo premuto il tasto „Shift“.



## Modalità SilverFast Basic

### Commutazione dell’interfaccia utente

#### Modalità Basic per i primi approcci al programma

Le versioni di *SilverFast* 6.5 e successive permettono di impostare l’interfaccia utente nelle modalità Normale e Basic. Questo aiuta soprattutto chi inizia ad utilizzare *SilverFast* a familiarizzare con il programma imparando ad utilizzarlo.



#### Versioni di *SilverFast* supportate

La modalità Basic è disponibile in tutte le versioni *SilverFast SE*, *SEPlus*, *DCSE* e *DCVLT*.

#### Commutazione Basic-Normale

La modalità di lavoro, Basic oppure Standard, viene indicata nella zona della testata del dialogo principale di *SilverFast*.

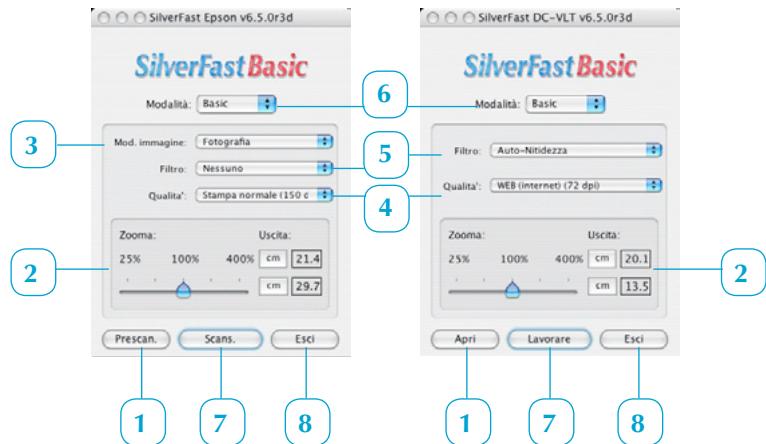
La commutazione da una modalità all’altra avviene attraverso il menu “Modalità”.



#### Attenzione!

 Nella commutazione dalla modalità “Normale” a quella “Basic” vanno perse tutte le impostazioni che non sono disponibili o modificabili nella modalità Basic!

## La modalità Basic in sintesi



### Il dialogo nella modalità Basic

Sinistra: SilverFastSE  
Destra: SilverFastDCVLT

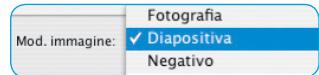
#### 1 Avvio scansione di anteprima / Carica immagine

Avvia la scansione di anteprima o, nelle versioni DC..., carica un'immagine.

#### 2 Dimensione di output e unità di misura

#### 3 Tipo di scansione (solo nelle versioni per scanner)

Scelta tra stampa fotografica, diapositiva o pellicola in bianco e nero.



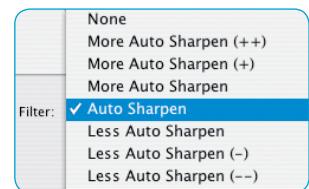
#### 4 Risoluzione di output



#### 5 Menu di filtro

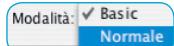
Scelta del filtro per la nitidezza delle immagini.

Nelle versioni per scanner si ha in aggiunta la funzione per l'eliminazione dell'effetto retino.



#### 6 Modalità

Commutazione tra le modalità Basic e Standard.



#### 7 Scan / Elabora

Avvia il processo di digitalizzazione o di elaborazione dell'immagine.

#### 8 Esci

Chiude SilverFast..

# Nuovo programma di installazione



SFD-6.4.4r7a(DCPro Studio).mpkg

Per i computer Macintosh è stato adottato un nuovo programma di installazione Apple. Tutti gli installer per *SilverFast* consistono quindi di file con estensione „.mpkg“.

La procedura di installazione viene avviata con un doppio click sul simbolo dello installer: Essa è completamente guidata e risponde agli standard attuali della Apple Macintosh.

## Versioni di *SilverFast* supportate

I nuovi programmi di installazione vengono utilizzati in tutte le versioni *SilverFast* per Macintosh.

## Procedura di installazione



SFD-6.4.4r7a(Epson).mpkg

**Avvio dell'installazione con doppio click**



**„Procedi“ per avviare l'installazione.**



**Leggere le importanti informazioni aggiornate relative alla installazione e a *SilverFast*.**

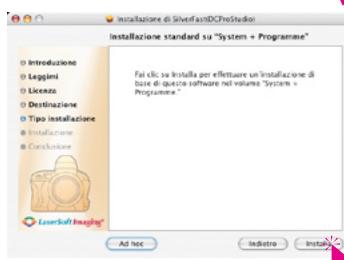
**Leggere e accettare le condizioni della licenza.**



**Selezionare il percorso di installazione – di solito il disco rigido di sistema.**



**Avviare le operazioni di installazione.**



#### **Ultimo controllo di sicurezza**

Solo chi dispone di tutte le autorizzazioni sulla gestione del proprio computer può effettuare l'installazione!



**Termina l'installazione.**



## Ottimizzazione della gamma in SFAi e HDR



Salvando delle immagini con *SilverFastAi*, la gradazione di gamma impostata in esse viene riconosciuta automaticamente da *SilverFast HDR* nella fase di caricamento.

### Versioni di *SilverFast* supportate

Il riconoscimento automatico della gamma è disponibile in tutte le versioni *SilverFast HDR* e *HDR Studio*.

### Ambito di applicazione

I riconoscimenti della gamma sono utili quando si devono elaborare insieme immagini raw di provenienza diversa o digitalizzate con diversi scanner.

Esempio: Con uno scanner X vengono digitalizzate immagini in dati raw (modalità „Colore HDR a 48 Bit“ in *SilverFastAi*) con una gradazione di gamma pari a 1.8. Con uno scanner Y vengono invece prodotte immagini manipolate sempre con 48 Bit di profondità (modalità „Colore a 48 Bit“ in *SilverFastAi*), alle quali viene però assegnata una gamma pari a 2.2 (visualizzazione più luminosa nel monitor).

In entrambi i casi si dovrebbe marcare la casella “per output in HDR” nella scheda “Generale” del dialogo “Opzioni”.

Gradazione-Gamma   per output HDR



In questo modo il valore di gamma impostato verrà integrato nei dati delle immagini prodotte.

I dati provenienti dai due scanner vengono raccolti in una postazione di lavoro centrale per essere ottimizzate in un unico layout con *SilverFastHDR*.

Il valore di gamma integrato nei dati viene riconosciuto da *SilverFastHDR* e applicato alle immagini che vengono caricate. Ogni immagine verrà quindi visualizzata nel monitor utilizzando la gradazione di gamma impostata in origine.

### Immagini senza valore di gamma integrato

Se i dati di un'immagine non contengono nessun valore di gamma, verrà utilizzata la gamma di default impostata in *SilverFastHDR*.

Questo valore di default per la gamma va impostato in *SilverFastHDR* nel campo "Gradazione di gamma" della scheda "Generale" del dialogo "Opzioni".

Gradazione-Gamma 2.20



### Attenzione!

Per le immagini che contengono una gamma non rilevabile automaticamente e per quelle non sono state prodotte con il software di *SilverFast*, si consiglia di utilizzare un valore di gamma pari a 1,0.

Gradazione-Gamma 1.00

Qualsiasi altra impostazione della gamma potrebbe alterare la rappresentazione nel monitor, dato che la gamma propria dell'immagine e quella impostata in *SilverFast* vengono calcolate cumulativamente quando si caricano i dati.

# Miglioramento della correzione selettiva dei colori

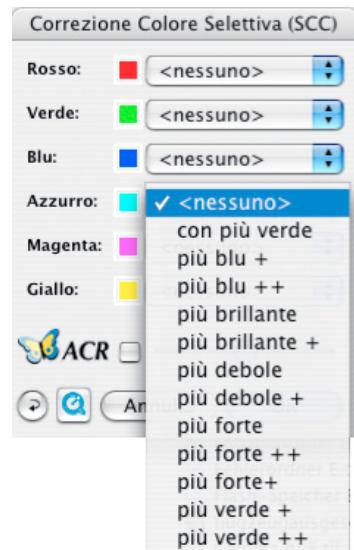
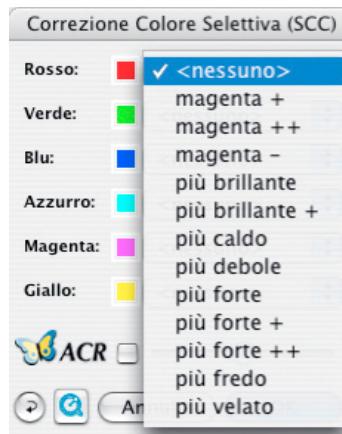


## Valori estesi nelle preimpostazioni SCC

A partire dalle versioni 6.5, *SilverFast SE* e *SEPlus* prevedono valori sensibilmente più efficaci nelle preimpostazioni per la correzione selettiva dei colori.

### Versioni di *SilverFast* supportate

L'estensione delle preimpostazioni per la correzione selettiva dei colori è disponibile in tutte le versioni di *SilverFast SE*, *SEPlus* e *DCSE*.



## Gestione colori

### Tavoletta CMS

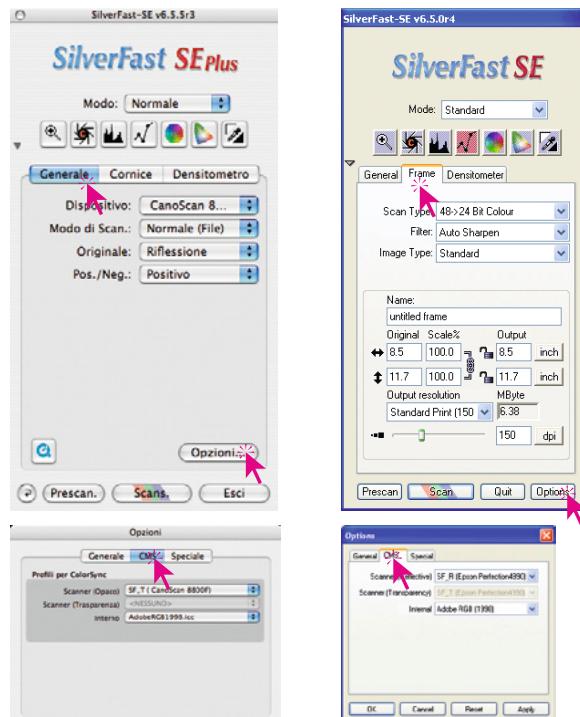
Con l'aggiornamento alle versioni 6.5 tutte le varianti di SilverFastSE e SEPlus vengono provviste di semplici funzioni per la gestione colori tramite profili ICC.

#### Versioni di SilverFast supportate

La tavoletta CMS per la gestione colori è disponibile in tutte le varianti SilverFastSE e SEPlus a partire dalla versione 6.5.0.

#### Attivazione della gestione colori

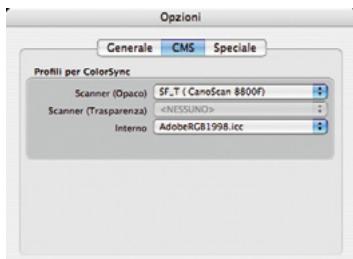
Le impostazioni per la gestione colore vanno effettuate nel dialogo delle preimpostazioni ("Opzioni...")



**Apertura del dialogo delle preimpostazioni „Opzioni...“**  
Sinistra: Macintosh  
Generale / Opzioni... / CMS

Destra: Windows

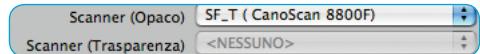
## SilverFast SE e SE Plus



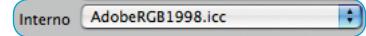
*SilverFastSE e SEPlus*

Tavoletta CMS

A seconda del tipo di scanner impiegato sono disponibili le impostazioni „Scanner (riflettente)“ e / o „Scanner (trasparenza)“. Qui andrà scelto il profilo di calibrazione IT8 adatto.



Al menu „Interno“ si deve impostare lo spazio colori per la elaborazione interna: „Adobe RGB 1998“ oppure „sRGB“.



### Attenzione!

Ci si assicuri che in SilverFast e nel programma utilizzato per la elaborazione delle immagini sia impostato lo stesso spazio dei colori interno. In caso contrario l’immagine di anteprima visualizzata da SilverFast potrà avere colori differenti da quelli della scansione finale importata nel programma di elaborazione grafica.

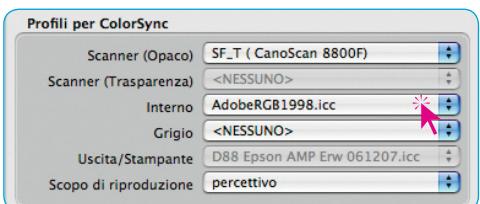
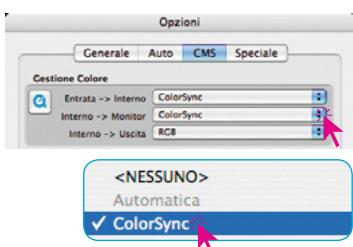
## SilverFast come plugin con Adobe Photoshop® CS3

Sotto Photoshop CS non è possibile il ragguglio automatico dello spazio cromatico di lavoro tra SilverFast e Photoshop.

Utilizzando una qualunque versione di SilverFast con Photoshop CS3, sotto „Opzioni... / CMS / Gestione colore / Interno-monitor“ non sarà disponibile l’impostazione „Automatica“.

Si consiglia quindi di scegliere l’impostazione „ColorSync“ (Mac) oppure „ICM“ (Windows) e di fissare manualmente lo spazio cromatico di lavoro.

Questa operazione va effettuata ancora nel dialogo CMS sotto „Profilo per ColorSync (ICM) / Interno“.





### Presupposti per il corretto funzionamento della calibrazione IT8.

Utilizzando campioni IT8 riflettenti, si devono montare nello scanner le coperture bianche o nere dell'unità per le trasparenze. Durante la calibrazione dell'unità per le trasparenze, nello scanner dovrebbe trovarsi esclusivamente il campione IT8. Tutti le immagini o documenti dovrebbero essere rimossi dalla superficie di scansione.

Il campione IT8 adoperato va posizionato al centro della superficie dello scanner.

### 1. Posizionamento del campione

L'immagine campione va collocata sullo scanner nel verso giusto. Non è necessario avviare una scansione di anteprima: SilverFast è in grado di trovare e di riconoscere automaticamente il campione IT8. Nel caso si volesse effettuare una scansione di anteprima per controllo, si eviti di ruotare o di ingrandire l'immagine.

### 2. Cliccare sul pulsante IT8

Un semplice click sul pulsante IT8 avvia la procedura di calibrazione.

### 3. Riconoscimento del campione

Il campione viene riconosciuto e automaticamente racchiuso in una cornice. Anche nel caso che l'immagine campione venga posizionata leggermente di sbieco sullo scanner, SilverFast può lavorare correttamente orientando e ruotando automaticamente la cornice.

### 4. Retino di misurazione e codice a barre

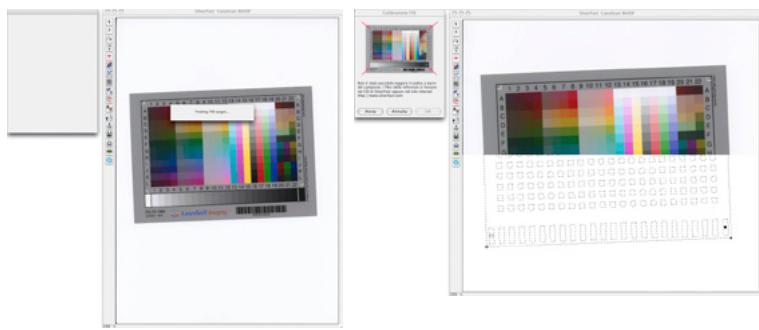
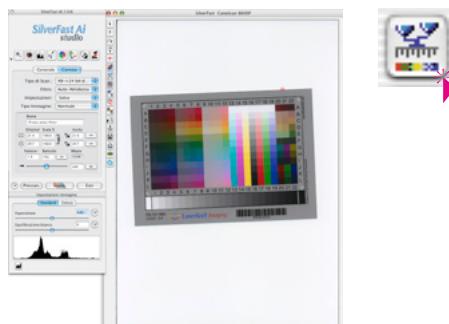
Il campione trovato viene ingrandito e un retino di misurazione viene tracciato su di esso. Il campione viene identificato grazie al codice a barre presente nell'immagine.

## Calibrazione IT8 automatica

### Calibrazione dello scanner con operazione singola

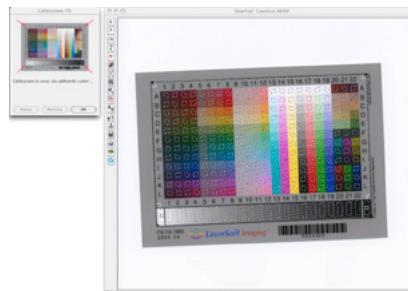
Con la versione 6.5.0r6 la calibrazione IT8 è stata completamente automatizzata. Con la nuova funzione è sufficiente posizionare sullo scanner l'originale IT8 (target o campione) nel verso giusto e cliccare sul pulsante di avvio della calibrazione. La procedura successiva di calibrazione non richiede più nessun intervento da parte dell'utente. La calibrazione IT8 è già integrata in tutte le versioni di SilverFast Studio. Per SilverFastAi, HDR e DCPro è possibile ottenerla separatamente.

### Procedura di calibrazione



## 5. Rilevamento del campione

Tramite il codice a barre viene identificato il file di riferimento che contiene i valori nominali da collegare ai colori del campione. Le operazioni di misurazione, calcolo e produzione del profilo vengono effettuate immediatamente.



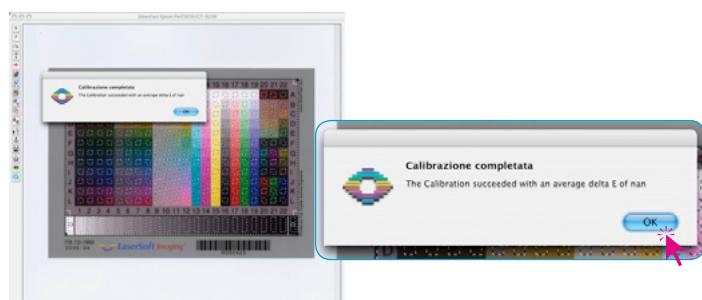
## 6. Sostituire il vecchio profilo? !

Se SilverFast trova un profilo IT8 prodotto in precedenza, l'utente viene richiesto di decidere se sostituire il vecchio con il profilo appena prodotto. Confermare con „OK“ per adottare il nuovo profilo. SilverFast salva il nuovo profilo nella cartella corretta ed attiva la gestione colori nelle preimpostazioni („Opzioni...“).



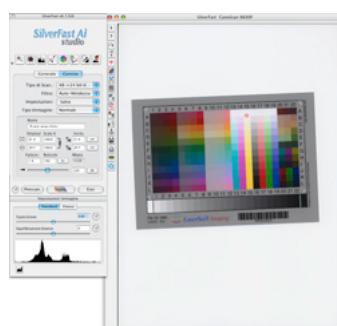
## 7. Calibrazione effettuata con successo

Al termine di una calibrazione riuscita, SilverFast visualizza la notizia corrispondente. Chiudere la finestra del messaggio con „OK“.



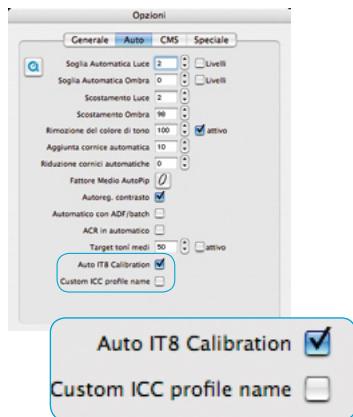
## 8. Attualizzazione della scansione di anteprima

A conclusione dell'operazione SilverFast attualizza la scansione di anteprima. In questa scansione viene già tenuto conto del nuovo profilo. La procedura di calibrazione IT8 è terminata e l'utente non deve occuparsi di nulla. SilverFast è ora pronto a effettuare le scansioni successive con la nuova calibrazione.



## Preimpostazioni

Opzioni...



**Automatico calibrazione IT8:** Tramite questa casella si attiva o disattiva la funzione automatica di calibrazione IT8. Quando questa casella non è selezionata la calibrazione viene effettuata passo per passo sotto il controllo dell'utente.

Per effettuare la calibrazione si deve avviare una scansione di anteprima tracciando una cornice che racchiude il target IT8 e ingrandire l'immagine del target in modo da visualizzarlo con le dimensioni massime consentite dalla finestra di anteprima. Fatto ciò si avvia la funzione IT8 e si adatta manualmente la maschera a griglia in modo da farla corrispondere precisamente ai contorni del target. Questo avviene trascinando gli angoli della griglia con il mouse.

Dopo aver cliccato su „Start“ lo scanner comincia a lavorare.

In seguito compare un dialogo di navigazione che consente di ricercare e di fissare il file delle referenze adatto al campione. Il file delle referenze è un file testo contenente i valori numerici corrispondenti ai vari colori del target adoperato.

A termine delle operazioni SilverFast produce il profilo dello scanner. A questo profilo potrà essere attribuito un nome scelto dall'utente.

**Nome del profilo ICC:** Se questa casella è attivata, al termine di ogni operazione di calibrazione – sia manuale che automatica – viene visualizzato un dialogo che consente di attribuire un nome al profilo dello scanner prodotto dalla calibrazione.

## Dialoghi sotto „Opzioni...“

### Tavola „Generale“

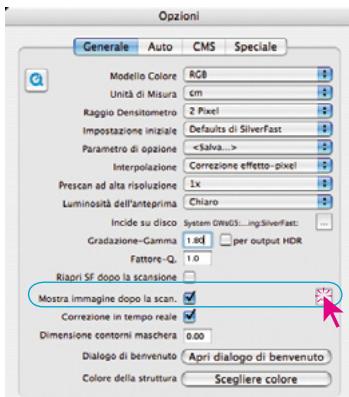


Tavola „Generale“ in SilverFast Ai

Mostra immagine dopo la scansione / **Scegli applicazione\***:

Tramite il pulsante che compare alla destra di questa casella viene aperto un dialogo di navigazione con il quale scegliere il programma da usare per visualizzare immagini digitalizzate o elaborate con SilverFast. È possibile ad esempio passare le immagini direttamente a programmi come Photoshop o iPhoto.

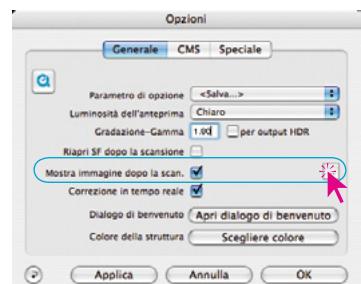


Tavola „Generale“ in SilverFast SE

### Tavola „Auto“ \*

**Riduzione cornici automatiche\***: Tramite il valore inserito in questo campo viene influenzata la precisione della funzione\* „Ricerca cornici“. Con un valore pari a 0 per cento SilverFast cercherà di posizionare le cornici esattamente in corrispondenza dei bordi degli originali (diapositive o altro). Valori negativi provocano un ingrandimento della cornice rispetto ai bordi, mentre valori positivi risultano in cornici rimpicciolite e contenute all'interno dei bordi.

**Automatico calibrazione IT8\***: Questa casella attiva o disattiva la funzione automatica di calibrazione IT8.

**Nome del profilo ICC\***: Se questa casella è attivata, al termine di ogni operazione di calibrazione – sia manuale che automatica – verrà visualizzato un dialogo che consente di attribuire un nome al profilo dello scanner prodotto dalla calibrazione.



#### \* Attenzione!

La disponibilità di questa funzione dipende dal dispositivo adoperato e dalla versione di SilverFast installata!

***iSRD negli scanner per pellicola Nikon  
(Solo Macintosh!)***

Con la versione 6.6 di *SilverFast*, la funzione *iSRD* per la rimozione di polvere e graffi in pellicole negative e in diapositive basata sul riconoscimento a infrarossi, è disponibile anche con alcuni scanner per pellicole Nikon.

*iSRD* sostituisce completamente su Macintosh la *tecnologia ICE* sinora adoperata con scanner per pellicole.

Il motivo di questo cambiamento è stato la rinuncia da parte della Nikon a sviluppare driver per il modulo MAID adatti ai nuovi sistemi operativi. Con la versione 6.6 di *SilverFast* gli scanner Nikon supportati dal programma vengono gestiti direttamente senza utilizzare il modulo MAID. In questo modo viene assicurata una operabilità fluida e veloce anche su sistemi operativi come il Mac OS Leopard.

*SilverFast* con *iSRD* è disponibile per i seguenti scanner per pellicole Nikon:

Nikon LS-5000 (SUPER COOLSCAN 5000 ED)

Nikon LS-50 (COOLSCAN V ED)

Nikon LS-4000 (SUPER COOLSCAN 4000 ED)

Nikon LS-40 (COOLSCAN IV ED)

Nikon LS-2000 (SUPER COOLSCAN LS-2000)

Quando impiegabili con uno degli scanner elencati, vengono supportati da *SilverFast* anche gli adattatori SA-20, SA-21 e SA-30 per pellicole e SF-200 e SF-210 per diapositive.

I vecchi scanner per pellicole COOLSCAN LS-10, SUPER COOLSCAN LS-1000 e COOLSCAN III non vengono più supportati.

Anche per gli scanner per pellicole a formato multiplo Nikon SUPER COOLSCAN 8000 e SUPER COOLSCAN 9000 ED è prevista la sostituzione del modulo MAID e l'implementazione della funzione *iSRD*.

La funzione *iSRD* in *SilverFast* è descritta dettagliatamente al capitolo „***6.13 SilverFast SRD, rimozione polvere e graffi***“ dell'attuale manuale di *SilverFast* reperibile all'indirizzo internet:

[http://www.silverfast.com/download/docu/isrdaddendum\\_it\\_2005-08-23.pdf](http://www.silverfast.com/download/docu/isrdaddendum_it_2005-08-23.pdf)



## *iSRD per scanner Canon a superficie piana*

*iSRD*, la funzione di rimozione polvere e graffi basata sulla riconoscizione agli infrarossi della superficie di negativi e diapositive, è disponibile con *SilverFast 6.6.0r4* anche per alcuni scanner a superficie piana della Canon:

*CanoScan 8800F*

*CanoScan 8600F*

*CanoScan 8400F*

*CanoScan 9900F*

*CanoScan 9950F*

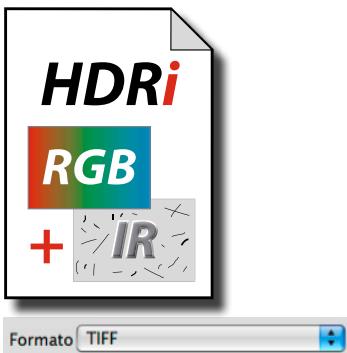
La funzione *iSRD* in *SilverFast* è descritta dettagliatamente al capitolo „**6.13 SilverFast SRD, rimozione polvere e graffi**“ dell'attuale manuale di *SilverFast* reperibile all'indirizzo internet:

[http://www.silverfast.com/download/docu/isrdaddendum\\_it\\_2005-08-23.pdf](http://www.silverfast.com/download/docu/isrdaddendum_it_2005-08-23.pdf)

### Scansioni iSRD per SilverFast HDR e DC

Tutte le versioni di *SilverFast* successive a 6.6.1r1, se usate con scanner che supportano iSRD, sono in grado di produrre dati raw nei quali sono integrate le informazioni inalterate della scansione a infrarossi. Questo rende possibile operazioni di rimozione polvere e graffi, senza perdite nella qualità delle immagini, anche dopo che la digitalizzazione vera e propria ha avuto luogo. Questa caratteristica rende notevolmente più efficiente l'utilizzazione di scanner per grandi quantità di immagini, come scanner per diapositive e scanner piani con superficie estesa. Particolarmente proficuo diventa, in questo caso, il lavoro in due sezioni con *SilverFast Archive Suite*.

Per *HDRi* sono stati introdotti due nuovi tipi di scansione, che si possono impostare alla tavola „Cornici“ sotto la voce „Tipo di scansione“:



#### File Tiff HDRi a 64 bit

Oltre ai dati raw a 48 bit della scansione a colori, il file contiene i dati raw a 16 bit della scansione monocromatica a infrarossi.

#### Tipo di scansione „Colore HDRi 64 bit“

Questo tipo di scansione produce file raw nel formato “TIFF” a 4x16 bit, ovvero 16 bit per i canali cromatici del rosso, verde e blu e 16 bit per il canale infrarosso. La dimensione dei file risulta in questo formato mediamente superiore di circa 1/3 rispetto al formato a 48 bit. Il tipo di scansione corrisponde quindi al tipo “Colori HDR 48 bit” con l'aggiunta delle informazioni del canale infrarosso.

- ✓ 48->24 bit di colore
- 16->8 Bit Scala di Grigi
- 1 Bit al Tratto
- Colore a 48 bit
- 16 Bit Scala di Grigi
- Colore HDR a 48 bit
- 16 Bit HDR Scala di Grigi
- Colore HDRi a 64 bit**
- 32 Bit HDRi Scala di Grigi**

#### Tipo di scansione „Scala di grigi HDRi 32 bit“

Questo tipo di scansione produce file raw nel formato “TIFF” a 2x16 bit, ovvero 16 bit per la normale scansione raw monocromatica e 16 bit per il canale infrarosso. La dimensione dei file risulta in questo formato mediamente doppia rispetto al formato a 16 bit. Il tipo di scansione corrisponde quindi al tipo “Scala di grigi HDR 16 bit” con l'aggiunta delle informazioni del canale infrarosso.

Un'ulteriore differenza rispetto alle scansioni raw senza informazioni iSRD consiste nel fatto che non è più possibile ruotare le cornici

di scansione. Le cornici di scansione non presentano più nessuna “maniglietta” che ne consenta il trascinamento. Questo è necessario per eliminare già alla fonte possibili problemi di posizionamento o di allineamento che potrebbero sorgere in una successiva elaborazione delle scansioni. Il programma produce dati raw “reali”, in modo da garantire che futuri miglioramenti del software possano sfruttare il potenziale inalterato delle scansioni raw.

### Elaborazione successiva delle scansioni *HDRi*

L’elaborazione successiva delle immagine è molto semplice e può aver luogo sia in *SilverFast HDR* (e versioni superiori) che in *SilverFast DC VLT* (e versioni superiori).

Queste varianti di *SilverFast* sono in grado di riconoscere automaticamente i file con formato *HDRi*.



All’apertura di un file *HDRi*, *SilverFast HDR* e *SilverFast DC VLT* visualizzano subito il pulsante *iSRD* nella barra verticale degli strumenti che si trova sulla sinistra della finestra di anteprima.



Il pulsante è dapprima grigio per indicare che la funzione *iSRD* è disattivata.

Se si vuole applicare la funzione *iSRD* all’immagine raw selezionata, basta attivarla cliccando su questo pulsante. *iSRD* lavora all’inizio in automatico fissando i parametri per la rimozione di polvere e graffi senza l’intervento dell’utente. In questa modalità, il programma adatta la portata delle correzioni alla risoluzione dell’immagine. Nel caso sia necessario controllare individualmente o manualmente l’esecuzione della funzione *iSRD*,

occorre cliccare ancora una volta sul pulsante.

Un nuovo pulsante compare immediatamente al di sotto del primo e permette di aprire la finestra di dialogo *iSRD*.

Il dialogo *iSRD* in *SilverFast HDR* e in *SilverFast DC* viene impiegato allo stesso modo che nel programma di scansione.



La funzione *iSRD* in *SilverFast* è descritta dettagliatamente al capitolo „[6.13 SilverFast SRD, rimozione polvere e graffi](#)“ dell’attuale manuale di *SilverFast* reperibile all’indirizzo internet:

[http://www.silverfast.com/download/docu/isrddendum\\_it\\_2005-08-23.pdf](http://www.silverfast.com/download/docu/isrddendum_it_2005-08-23.pdf)

## Profili ICC per diapositive Kodachrome



Con la realizzazione di profili ICC Kodachrome in *SilverFast* 6.6.0r4, è ora possibile scannerizzare diapositive Kodachrome con la migliore dinamica possibile e senza difetti dovuti a polvere o graffi utilizzando gli scanner più importanti delle marche Canon, Epson, Hewlett-Packard, Microtek, Minolta, Plustek, Quatographic e Reflecta.

Si tenga presente che *SilverFast Multi-Exposure*® (per l'espansione della dinamica) e *iSRD* (rimozione polvere e graffi con la tecnologia a infrarossi) sono funzioni che dipendono dal dispositivo hardware.

Profili Kodachrome non sono inclusi in *SilverFast SE*.

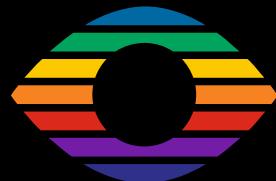
Ulteriori informazioni sul tema "Digitalizzazione Kodachrome con *SilverFast*" e una lista aggiornata degli scanner, per i quali *SilverFast* contiene profili ICC Kodachrome adatti, si trovano all'indirizzo web:

<http://www.silverfast.com/show/kodachrome/en.html>

Con quale perfezione riesce la digitalizzazione e quanto semplici sono le operazioni si può vedere nel seguente filmato QuickTime (in inglese):

[http://www.silverfast.com/download/movie/aist-660r1\\_en\\_kodachromeslides\\_andisrd\\_en\\_2008-08-14.mov](http://www.silverfast.com/download/movie/aist-660r1_en_kodachromeslides_andisrd_en_2008-08-14.mov)





It  
7/2009

# LaserSoft Imaging®

©2009 SilverFast® and LaserSoft Imaging™ are registered trademarks of LaserSoft Imaging AG, Germany.  
All mentioned trademarks are the protected trademarks of the respective owners.  
Patents: EP 1594301, EP 1744278

LaserSoft Imaging AG  
Luisenweg 6-8  
24105 Kiel • Germania  
Tel.: +49 (0) 431/5 60 09-00  
Fax: +49 (0) 431/5 60 09-96  
E-Mail: [Info@SilverFast.com](mailto:Info@SilverFast.com)  
[www.SilverFast.com](http://www.SilverFast.com)